



# Invita

*Sussidio per Educatori*

*2 giorni di Avvento 2018*



Azione Cattolica Bologna

ACR

## **ICONA BIBLICA (Lc 14,15-24)**

*Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena"».*

## **INTRODUZIONE**

In questo tempo di Avvento i ragazzi sono invitati a riflettere e a mettersi in discussione partendo da un passo del vangelo di Luca (14,15-24), nel quale Gesù, a tavola, racconta una parabola ambientata proprio in un banchetto. Protagonista ne è un uomo che, volendo organizzare una grande cena, fa molti inviti. Tuttavia ciascuno degli invitati trova una scusa per giustificare la propria assenza. A questo punto il padrone di casa manda il suo servo a raccogliere ciechi, zoppi, poveri e storpi per invitarli al banchetto.

In questa immagine evangelica siamo chiamati a fare i conti con la gratuità: i nuovi invitati non hanno nulla da dare in cambio al padrone di casa, sono quegli emarginati verso i quali si nutrono molti pregiudizi. L'evangelista Luca ha ben chiaro i destinatari di questo messaggio. Egli scrive infatti alla comunità degli Atti degli Apostoli, nella quale convivono credenti provenienti dal mondo giudaico e pagani convertiti al cristianesimo.

Questa parabola scardina la logica dello scambio: sei ammesso al banchetto, non per un merito in particolare né per l'appartenenza ad un circuito amicale, ma perché il padrone vuole condividere la propria gioia e non si può declinare l'invito a questa cena festosa. La venuta stessa del Signore altro non è che l'invito a prendere parte alla sua festa attorno ad una tavola, la mangiatoia, in cui c'è sempre posto. D'altronde anche l'annuncio della sua nascita viene rivolto a delle figure particolari, i pastori, che rappresentavano gli ultimi per considerazione sociale.

Anche ai ragazzi è rivolto l'invito a prendere parte all'amicizia con il Signore. La due giorni durante l'Avvento, infatti, è l'occasione per accettare di stare un po' con Gesù e ascoltare la sua Parola. Quante volte hanno sperimentato la

delusione di non essere invitati ad una festa o di una festa in cui gli invitati non si presentano? Quante volte sono stati loro a rifiutare di condividere una bella esperienza con qualche amico? Capiamo allora come l'immagine del signore del banchetto è davvero a misura di tutti!

I ragazzi sono abituati ai gesti di gratuità di chi vuol loro bene facendosi vicino; per tale ragione, da questa proposta, possono anzitutto imparare a riconoscere come dono (mai scontato!) le persone che riempiono la loro vita. In particolare poi, si pongono in attesa del Natale come festa del Signore a cui anche loro sono invitati. Per Lui si impegnano a preparare un posto nel cuore facendo spazio per gli altri.

I preadolescenti sono in bilico tra le amicizie sempre presenti e la volontà di una maggiore autonomia. Vivono con forte emotività eventuali rifiuti dal gruppo dei pari e sperimentano spesso il non sentirsi accettati e voluti. Diventa quindi importante capire che c'è qualcuno che vuole stare con loro e che è vicino nonostante tutto. Si impegnano così a fare proprio lo stile del signore della festa, preparandosi a vivere il Natale come occasione per fare posto a Dio accogliendo coloro che nessuno invita.

## Primo passo FESTA - INCONTRO

L'incontro sarà inserito nel contesto di una festa, perciò precedentemente alla due giorni, gli educatori prepareranno degli inviti, e li consegneranno ai ragazzi. Essi appunto li invitano alla festa che si terrà durante la due giorni.

La festa però, va pensata e curata nei dettagli prima della due giorni. Per fare venire le cose per bene, è necessario avere già tutto praticamente pronto così una volta arrivati, mentre i ragazzi si sistemano nelle stanze, bisognerà solo posizionare i vari elementi: musica, stuzzichini ecc ecc,

Inoltre vi saranno numerosi piattini impilati. Sotto ogni piattino gli educatori avranno attaccato un post-it colorato con su scritto una domanda/ uno spunto di riflessione, così i ragazzi prendendo il piattino, avranno un post-it colorato a testa.

Attenzione: il colore del post it attaccato al piattino, è ciò che li divide in gruppi, perciò pensate a tanti colori quanti sono i gruppi che volete fare, consigliamo di fare gruppetti di 5 o 6 ragazzi.

Per ogni colore andranno scritte tutte e 5/6 le domande che trovate qui elencate se invece volete metterne altre rispetto a quelle proposte, l'importante è che siano tutte diverse per ogni colore, in modo tale che i ragazzi all'interno del gruppetto abbiano tutti spunti diversi da discutere.

Durante la festa i ragazzi si divideranno nei gruppetti e potranno ragionare insieme agli educatori sugli spunti/domande dei post it, tutto mantenendo un clima rilassato di festa.

Domande da inserire nei post it:

(Possono essere cambiate a piacimento, seguendo il tema dell'invito)

- Sei mai stato escluso da un invito? Come ti sei sentito?
- Hai mai escluso qualcuno da un invito? Perché?
- Ci sono persone che ti stanno sempre vicine?
- Ti sei mai sentito invitato da Dio?
- Che invito rappresenta per te il Natale?
- Come scegli i tuoi invitati?

Alla fine dei ragionamenti non ci sarà una condivisione, ma si lascerà ai ragazzi l'invito di continuare la festa discutendo e condividendo con i membri degli altri gruppetti ciò che si è detto nel proprio gruppo.

## Secondo passo VEGLIA

Il Signore ci fa partecipi di una grande festa, come stiamo sperimentando in questa due giorni. La veglia sarà divisa in tre momenti in cui i ragazzi saranno condotti alla scoperta dell'invito che Gesù fa a ciascuno di noi e a riflettere sulla possibilità di accettare o meno quest'ultimo. Gli educatori preparano un luogo adatto per il momento della veglia, si può scegliere una sala abbastanza ampia o la chiesa. Il luogo scelto deve essere accogliente e lasciare libertà di movimento. Al centro della sala dovrà essere posizionato un grosso cero appoggiato su un drappo o lenzuolo bianco.

### Primo momento

Ad ogni ragazzo viene consegnata una candela accesa, segno dell'invito alla festa. La candela rappresenta la nostra FEDE che ci è stata donata con il battesimo e che molti di noi lasciano che si spenga per vari motivi. I ragazzi entrando, appoggeranno le candele attorno al cero principale e si dovranno disporre in modo sparso nella sala.

### Lettura del Vangelo (Lc 14, 15-24)

Uno dei commensali, avendo udito questo, gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili ad entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena"».

### Commento del Vangelo

Siamo invitati alla sua festa. Alla festa di Nozze dello Sposo con la Sposa. La tavola alla quale oggi sono invitato mi fa sperimentare la gratuità, perché chi mi offre da mangiare ha investito il suo tempo a preparare la cena, la tavola, a scegliere ciò che fosse di mio gradimento, tutto ha preparato con cura e soprattutto ha avuto la premura che ci fossero tanti posti a tavola. Chi mi offre da mangiare mi fa sperimentare l'amore, che per mezzo della dolcezza del cibo raggiunge le mie stesse viscere. Viene salvaguardata anche la libertà di rifiutare l'invito, di andare altrove, di dare più importanza alle scuse che alla bellezza

dell'invito. Lo Sposo però non dispera, continua a chiamare, continua la ricerca in ogni dove affinché la sala del banchetto si riempia, affinché tutti possano gustare la dolcezza di ciò che ci ha preparato. Ha avuto premura che alla sua festa ci fossero tanti posti, aspetta solo un "sì", quello di chi, anche se povero, anche se non ha occhi per contemplarlo, anche se non ha piedi per servirlo, ha ancora un cuore pronto a nutrirsi del sapore di Dio. Sembra che gli ultimi a questo banchetto arrivino pian piano ad avere un ruolo di prim'ordine. Questo Vangelo ha come sfondo ciò che Gesù ha fatto nell'ultima cena: lui ha scelto l'ultimo posto e noi, scegliendo gli ultimi, scegliamo lui.

### ***Segno***

Dopo un breve momento di silenzio e di meditazione sul Vangelo, vengono lette alcune frasi che si riferiscono a quando nella vita quotidiana facciamo spegnere le nostre candele, quando la nostra fede cade nel buio. Per ogni frase letta si spengono alcune delle candele dei ragazzi fino a spegnerle tutte. Si fa esperienza del buio.

### ***Fraasi:***

- So che un amico soffre a causa mia e non faccio nulla per rimediare
- Lascio che un mio pregiudizio su una persona mi impedisca di conoscerla davvero
- Vedo una persona in difficoltà e, pur sapendo di poterla aiutare, la ignoro
- Uso una debolezza o una fatica di un'altra persona per farla soffrire
- Faccio una preghiera solo per "chiedere un favore" a Gesù
- Lascio che una mia paura mi impedisca di fare qualcosa
- Dimostro affetto a qualcuno solo quando mi conviene
- Uso la messa della domenica come un momento per fare due chiacchiere con i miei amici

### **Secondo momento**

Tutte le candele sono spente, la nostra fede è spenta ma la luce resta accesa, il cero principale è acceso. Quel cero rappresenta proprio Gesù che in ogni momento e in ogni situazione ci è vicino e non ci abbandona mai, ci invita sempre a stare con Lui, a partecipare con Lui alla sua festa.

### ***Segno***

Dopo un breve momento di silenzio, gli educatori prendono ad uno ad uno i ragazzi e li fanno avvicinare intorno al cero. Questo segno è importante perché ci ricorda che Dio continua sempre a rivolgerci il suo invito anche quando siamo lontani da Lui, anche quando la nostra candela è spenta.

### ***Video Testimonianza***

Si vede un estratto del video "Falling Plates"

***Canone:***

“Nulla ti turbi”

***Salmo 121***

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,  
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno,  
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,  
il Signore è come ombra che ti copre,  
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,  
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,  
egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,  
da ora e per sempre.

**Terzo momento**

Dio c'è sempre e non ci lascia mai, non smette di rivolgerci il suo invito ma ci lascia anche liberi di scegliere se accettare il suo invito oppure no. Accettando l'invito ci si impegna a seguire Gesù e a riaccende ed alimentare la propria candela, evitando quegli atteggiamenti che ci portano verso il “buio”.

***Segno***

Al centro vengono disposti alcuni post-it, il ragazzo può scegliere se prenderlo e scrivere un atteggiamento e un proposito che si impegna a fare per poter riaccendere quella candela iniziale e scegliere di seguire Gesù. Ma questa scelta deve essere libera, quindi si può anche decidere di non prendere il post-it e non scrivere nulla poiché non si vuole o non ci si sente pronti ad accettare l'invito che Gesù ci rivolge. In questo caso si può anche far riferimento al periodo di avvento che si sta vivendo, infatti questo è un momento buono per potersi fermare e riflettere su l'invito che Gesù ci fa. Dopo aver scritto, ogni ragazzo posiziona il post-it sotto la propria candela.

## Terzo passo RITIRO

Durante il ritiro i ragazzi saranno guidati da alcuni quesiti che hanno come filo conduttore le classiche domande che ci si fa quando si riceve un invito: Quando? Con chi? Dove? Perché? Il tema del ritiro è la **gratuità**.

I ragazzi dovranno recarsi in 4 stand precedentemente preparati dagli educatori, uno per ognuna di queste quattro macro-domande; le domande guida viaggeranno su due fronti: quello umano e quello spirituale, riguarderanno dunque il rapporto con gli altri e il rapporto con Dio. Inoltre negli stand sarà possibile ascoltare/vedere dei contenuti multimediali che aiuteranno i ragazzi nella riflessione (**vi proponiamo qualche spunto, ma il consiglio è quello di dar spazio alla vostra immaginazione per trovarne di nuovi e più adatti ai vostri ragazzi!**). Il tutto avverrà nella massima libertà: i ragazzi scelgono l'ordine con cui girare i vari stand e scelgono autonomamente quanto tempo fermarsi a riflettere sulle varie domande (chi finisce prima aspetta gli altri, rispettando chi non ha ancora finito).

### **Stand 1: quando?**

- Hai mai donato gratuitamente il tuo tempo? Qualcuno lo ha mai donato a te?
- Dio ti ama sempre gratuitamente, ti sei mai sentito amato? Quando?

Spunto -> Scena dal film *“Il Piccolo Principe”*

### **Stand 2: con chi?**

- Spesso ci doniamo più a chi conosciamo che non agli sconosciuti, vale anche per te? Ti doni davvero gratuitamente agli altri?
- Dio mette delle persone che ti amano gratuitamente al tuo fianco, le riconosci? Lo ringrazi mai per questo?

Spunto -> *Un bene dell'anima* di Jovanotti/ *Controvento* di Arisa

### **Stand 3: dove?**

- Dove vivi la tua fede? Solo in parrocchia o nella tua cameretta? Quali sono le difficoltà che incontri nel condividere con gli altri la tua fede? Se ci riesci, come fai a superarle?
- Dio è sempre con te, ti rivolgi a lui "solo" in chiesa o ritagli altri momenti della giornata per dialogare con lui?

Spunto -> *Mondo* di Cremonini

### **Stand 4: perché?**

- Molti vivono senza Dio, è possibile farlo. Tu perché cerchi Dio? Perché vai a gruppo? Perché sei venuto a questa 2 gg?
- Come sarebbe la tua vita senza Dio?

Spunto -> Scena dal film *“Una settimana da Dio”*

Dopo aver riflettuto su queste domande i ragazzi diventeranno dei veri PR! Partendo dalle 4 macro-domande ciascuno di loro dovrà, solo o in coppia (sono liberi di scegliere), **creare un invito** per qualcuno che vorrebbero invitare a fare qualcosa per un motivo. Sarebbe bello se i ragazzi non invitassero dei loro amici, ma qualcuno che non conoscono poi così bene, proprio come hanno fatto i servi uscendo e invitando tutti alla festa del padrone.

- se la festa/ 2 giorni o in generale gli inviti ricevuti dalla parrocchia fino a quel momento sono piaciuti loro, allora possono riproporre quegli inviti, invitando dunque a loro volta altri a qualcosa che già c'è (es. alla 2 giorni di quaresima, ad andare al gruppo, a partecipare alla messa domenicale)
- Se invece la festa/ 2 giorni o in generale gli inviti ricevuti dalla parrocchia fino a quel momento non sono loro piaciuti, allora possono pensare a qualcosa di più bello, invitando dunque altri a qualcosa di diverso da realizzare, magari con l'aiuto degli educatori.

Prima della messa i ragazzi lasciano gli inviti che hanno realizzato ai piedi dell'altare e durante o dopo la messa li riprendono, ricevendo un **mandato**. Tornati a casa saranno poi loro, sempre se lo vorranno, a seguire le orme del Signore e invitare gli altri alla sua festa.

I video proposti sia nella veglia che nel ritiro, se si decide di volerli usare, possono essere recuperati a questo link:

<https://www.dropbox.com/sh/fauzmblyocxw61m/AAAeuJKRO5PhBFIo3sumBFhSa?dl=0>